

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 – D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

CRITERI DI RIPARTO E MODALITA' D'USO DEL FONDO

1 - OBIETTIVO

A prosecuzione del procedimento in corso di realizzazione, nel corrente anno scolastico 2008/2009, di riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008, si definiscono i criteri di riparto, a favore dei comuni titolari di asilo nido e/o micro-nido, della quota di fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 iscritta nel bilancio regionale per l'anno 2009.

Le norme generali di riferimento sono contenute nei seguenti provvedimenti:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*legge finanziaria 2007*";
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia repertorio atti n. 83/CU del 26 settembre 2007;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008, rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16 giugno 2008;
- Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "*legge finanziaria per l'anno 2007*";
- Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011*".

2 - BENEFICIARI

Sono beneficiari del riparto del fondo i Comuni piemontesi titolari del servizio di asilo nido o di micro-nido, secondo l'ultima rilevazione effettuata dalle Province (a.s. 2007/2008), che registrano una lista di attesa per l'accesso agli stessi superiore a 3 unità alla data del 31/12/2008 e i comuni che hanno confermato entro la scadenza fissata al 26/02/2009 le azioni di riduzione delle liste di attesa intraprese nell'a.s. 2008/2009.

I comuni titolari di tale servizio all'ultima rilevazione sono 132 dei quali 91 con una lista di attesa per l'accesso ai propri servizi di asilo nido o micro-nido superiore a 3 unità.

3 – MODALITA' D'USO DEL FONDO TRASFERITO

Il fondo ripartito è utilizzato, per l'anno scolastico 2009/2010, per le medesime azioni già approvate con D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008, rendendo disponibili per i bambini in lista di attesa:

- nuovi ed ulteriori posti all'interno delle strutture a titolarità comunale di asilo nido e/o micro-nido;
- posti in regime "convenzionato e agevolato", offrendo opportunità di accesso, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

I servizi privati convenzionabili sono esclusivamente i servizi di asilo nido e micro-nido autorizzati a funzionare ai sensi della L.R. n. 1/2004 sul territorio della Regione Piemonte.

Il fondo trasferito è utilizzato prioritariamente per i bambini presenti nella lista di attesa di età compresa fra 2 e 3 anni.

Non è utilizzabile il fondo per il convenzionamento o l'agevolazione nell'inserimento, dei bambini in lista di attesa, presso Centri di Custodia Oraria, Nidi in famiglia o altri servizi integrativi per la prima infanzia.

Il fondo non è cumulabile con le risorse assegnate per l'attivazione delle "sezioni primavera" ai sensi dell'art. 1, comma 630, della L. 296/2006 e con le risorse assegnate per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia ai sensi delle D.D. G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008, n. 31-6180 del 18 giugno 2007, n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e n. 80-9710 del 16 giugno 2003.

4 - CRITERI PER IL RIPARTO DEL FONDO

La quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa è stabilita in 4.000 euro annue.

Le proposte progettuali che contemplino azioni con quote capitarie superiori alla su detta (euro 4.000) comportano la rideterminazione della somma ripartita, applicando come massimo per ogni unità di riduzione della lista di attesa la quota capitaria definita dal presente provvedimento.

Ai comuni fruitori del fondo per l'anno scolastico 2008/2009, che hanno confermato o modificato in diminuzione, nella rilevazione effettuata entro il 26/02/2009, la prosecuzione delle iniziative intraprese nel corrente anno scolastico è confermata o modificata in diminuzione la quota del fondo determinata con provvedimento regionale del 4/11/2008 (D.D. n. 416 del 4/11/2008 - BUR. N. 47 del 20/11/2008).

Inoltre si approva un ulteriore riparto di risorse effettuato unicamente in base al dato consolidato per ciascun comune delle liste di attesa, creando 6 fasce di consistenza delle liste di attesa così divise:

1. Comuni con meno di 4 bambini in lista di attesa;
2. Comuni con lista di attesa tra 4 e 9 bambini;
3. Comuni con lista di attesa tra 10 e 19 bambini;
4. Comuni con lista di attesa tra 20 e 49 bambini;
5. Comuni con lista di attesa tra 50 e 99 bambini;
6. Comuni con oltre 100 bambini in lista di attesa.

Le percentuali di riparto per ciascuna fascia sono definite nel modo seguente:

1. Comuni con meno di 4 bambini in lista di attesa – nessuna assegnazione;
2. Comuni con lista di attesa tra 4 e 9 bambini – copertura del 6%;
3. Comuni con lista di attesa tra 10 e 19 bambini – copertura del 7%;
4. Comuni con lista di attesa tra 20 e 49 bambini – copertura del 8%;
5. Comuni con lista di attesa tra 50 e 99 bambini – copertura del 9%;
6. Comuni con oltre 100 bambini in lista di attesa – copertura del 10%.

I residui derivanti dal riparto sono utilizzati dalla Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia per:

- il programma di finanziamento per il potenziamento della rete dei servizi di cui alla D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008;
- il rinnovo dell'iniziativa di riduzione delle liste di attesa per l'anno scolastico 2010/2011;
- promuovere altre azioni di sostegno ai servizi di asilo nido e micro-nido a titolarità comunale.

5 - MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Il riparto del fondo è disposto con Determinazione Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/2008, in applicazione dei criteri di cui al precedente punto.

La quota assegnata sarà somministrata in 2 rate distinte, previa presentazione della seguente documentazione:

- 1° RATA, pari al 80% della quota assegnata (documentazione da presentare entro il 30/09/2009):
 - dichiarazione, con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento, che attesta le modalità d'uso del fondo trasferito, secondo quanto definito dal precedente punto 3), corredata da relazione illustrativa di dettaglio che sintetizza le azioni che il comune intende attuare per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale;
 - indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. IBAN) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
 - scheda di monitoraggio del procedimento redatta secondo un apposito schema che sarà adottato dalla Direzione regionale Politiche Sociali e per la Famiglia.
- 2° RATA, pari al 20% della quota assegnata (documentazione da presentare entro il 9/07/2010):
 - dichiarazione, con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento, che dimostra l'uso dell'intera quota assegnata nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, corredata da relazione illustrativa di dettaglio che sintetizza le azioni che il comune ha attuato per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale;
 - scheda di monitoraggio del procedimento redatta secondo un apposito schema che sarà adottato dalla Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è autorizzata ad effettuare per ciascun comune le compensazioni necessarie nelle liquidazioni del fondo in argomento tra le somme da erogare a consuntivo dell'iniziativa dell'a.s. 2008/2009 e le somme da erogare per il nuovo a.s. 2009/2010.

6 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO E REVOCA

Ai sensi della L.R. 4 luglio 2005, n. 7 *“Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti”* la determinazione regionale che dispone il riparto delle risorse in argomento verrà emanata entro il termine del 17/07/2009.

Nel caso in cui i comuni beneficiari non provvedano all'inoltro degli atti richiesti per la somministrazione della prima rata, entro il termine definito al punto 5), o nel caso in cui adottino modalità d'uso del fondo assegnato non coerenti con quanto indicato al punto 3), si provvederà alla revoca dell'assegnazione effettuata e al conseguente riutilizzo del residuo secondo quanto indicato al punto 4).

La seconda rata del contributo sarà liquidata solo previa valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, della metodologia scelta all'interno delle alternative indicate al precedente punto 3). In caso di non completo e/o mancato utilizzo della prima rata liquidata si provvederà al recupero delle somme erogate.

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Dirigente del Settore Promozione rete delle strutture, vigilanza e controllo

sulla qualità dei servizi della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, Ing. Eriberto Naddeo.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 7/2005 nel Dott. Marco Musso.

7 – ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni scelte dal Comune per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale, nonché il rispetto dei criteri definiti dal presente provvedimento.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota trasferita, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare la quota di risorse assegnata e a disporre la restituzione delle quote già somministrate.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia repertorio atti n. 83/CU del 26 settembre 2007, la Direzione regionale competente richiederà a tutti i comuni beneficiari del presente provvedimento tutte le informazioni e i dati necessari per l'espletamento delle azioni di monitoraggio previste dall'intesa.

La Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è autorizzata ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

8 – VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, entro tre anni dall'ultimazione dell'anno scolastico 2009/2010, documentazione contenente dati economici e statistici inerenti le azioni intraprese con la quota di risorse ripartite e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dall'iniziativa realizzata relativamente agli obiettivi proposti nella fase di programmazione iniziale.

9 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I Comuni destinatari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione.

10 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento destinato al presente riparto, disponibile al cap. 226190/2009, è di euro 4.843.598,88.

11 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, i Comuni interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Ufficio *“progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale”* - C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.

Funzionari incaricati:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132.
- Maria Gradogna – tel. 011/4324606.
- Marco Musso – tel. 011/4322945.